

La filantropia fa rotta sul clima per attrarre nuove donazioni

La tendenza. Sono 68 le fondazioni e gli enti che hanno firmato la Dichiarazione d'impegno globale. Finora solo il 3% dei versamenti globali sono stati destinati ad azioni di contrasto al climate change

Pagina a cura di
Daniela Russo

Sono 68 le realtà che hanno già firmato la Dichiarazione d'impegno delle fondazioni e degli enti filantropici italiani per il clima, promossa dall'associazione Assifero, raccogliendo l'invito internazionale di Dafne, - Donors and foundations networks in Europe - e Wings. Il documento, a livello globale, conta oltre 400 firmatari ed è un cambio di rotta che avvicina il mondo della filantropia al climate change. Nel 2020, secondo un'analisi condotta da Efc (European Foundation Center), Cli-

mateWorks Foundation e The Hour is Late, le donazioni filantropiche globali hanno superato i 750 miliardi di dollari, ma meno del 2% è stato destinato ad azioni di prevenzione del climate change. «La conferenza di Parigi - dice Carola Carazzone, segretario generale di Assifero - segna un importante cambiamento culturale, con il passaggio dall'idea di ambiente a quella di clima: un tema trasversale, che riguarda tutti e rappresenta anche una questione di giustizia sociale, salute pubblica, educativa. La Dichiarazione di impegno delle fondazioni è un punto di partenza e riflette questa consapevolezza, che coinvolge tutte le realtà fi-

lantropiche, invitandole a integrare lenti climatiche nei propri programmi e nelle proprie attività».

I firmatari si impegnano a promuovere occasioni di formazione e scambio sui temi del cambiamento climatico, oltre a destinare risorse finanziarie, intellettuali, relazionali e materiali per la ricerca delle cause e delle soluzioni al problema. Prioritarie diventano l'adozione della lente del clima e la promozione degli investimenti responsabili. Ma c'è anche l'impegno a diminuire l'impatto ambientale delle proprie organizzazioni e a informare sui risultati raggiunti. «Il nuovo corso della filantropia può svolgere un ruolo chiave nella rispo-

sta mondiale ai cambiamenti climatici, aumentando i propri finanziamenti, mobilitando capitali da altre fonti e migliorando la collaborazione all'interno della stessa comunità filantropica - commenta Marco Piccitto, senior partner e leader Sustainability practice di McKinsey -. Tre le aree promettenti per la filantropia: il supporto a politiche e comunità civili impegnate nella lotta alla crisi climatica, l'investimento in soluzioni climatiche che non ricevono al momento sufficiente sostegno dal mercato, la protezione delle persone dai rischi climatici e il sostegno alla giustizia ambientale».

© ASSIFERO/ASSOCIATION